



VIA PEC

segretariatogenerale@pec.ministeroturismo.gov.it

dir.promozione@pec.ministeroturismo.gov.it

VIA PEC

ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

Treviso, li 19/03/2026

Spett.le

MINISTERO DEL TURISMO

Via di Villa Ada n. 55

ROMA

(00199)

e p.c. Spett.le

AVVOCATURA GENERALE

DELLO STATO

Via dei Portoghesi n. 12

ROMA

(00186)

OGGETTO: Richiesta pubblicazione, sul sito istituzionale del Ministero del Turismo, dell'integrazione del contraddittorio mediante notifica per pubblici proclami del ricorso, come disposto dal T.A.R. per il Lazio (Roma), Sezione Seconda Quater, con ordinanza 27 febbraio 2026, n. 1259.

Il sottoscritto Avv. Nicola Magaldi (C.F. MGLNCL80E17H501T, pec nicolamagaldi@pec.ordineavvocatitreviso.it) del Foro di Treviso, con Studio in Treviso Via Olivi n. 34, quale difensore e procuratore della Società Pordoi s.p.a. (C.F./P.IVA 00260230255), con sede legale in Livinallongo del Col di Lana (BL), Via Passo Pordoi n. 16 fraz. Arabba, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, signor Giacomo Crepaz, (C.F. CRPGCM38H15E622Q), nato a Livinallongo del Col di Lana (BL) il 15.06.1938, ivi residente in Via Mesdi n. 60 fraz. Arabba, giusta mandato in calce

(foglio separato) al ricorso pendente avanti il T.A.R. per il Lazio (Roma), sez. Seconda quater, r.g. n. 01381/2026,

premessi che:

a) con ricorso notificato il 19 gennaio 2026 Pordoi S.p.a. (di seguito anche “ricorrente”) ha impugnato *in parte qua* avanti il T.A.R. per il Lazio (Roma) previa sospensione dell’efficacia e/o adozione delle idonee misure cautelari:

- il “Decreto di concessione e impegno a valere sul fondo istituito dall’articolo 1, comma 592, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, per la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione dell’attrattività turistica e all’incentivazione dei flussi turistici nei luoghi montani e nei comprensori sciistici, mediante la realizzazione di interventi di ristrutturazione, ammodernamento e manutenzione degli impianti di risalita a fune e di innevamento artificiale”, ed allegati elenchi, del Direttore della Direzione Generale Promozione Investimenti e Innovazione per il Turismo del Ministero del Turismo, Federico Amedeo Lasco, prot. n. 267769, del 27.11.2025, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero in data 28.11.2025, non notificato, nonché ove occorrer possa:

- lo “Avviso pubblico impianti di risalita anno 2024” del Ministero del Turismo, a firma del Segretario Generale dott.ssa Barbara Casagrande, prot. n. 15791/24 del 03.6.2024, per la concessione di risorse a valere sul “Fondo istituito dall’articolo 1, comma 592, della l. 197/2022, per la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione dell’attrattività turistica e all’incentivazione di flussi turistici nei luoghi montani e nei comprensori sciistici, mediante la realizzazione di interventi di ristrutturazione, ammodernamento e manutenzione degli impianti di risalita a fune e di innevamento artificiale”;

- la graduatoria dei soggetti ammessi, del Ministero del Turismo, a firma Federico Amedeo Lasco prot. n. 264763/25, di data 20.11.2025, approvata e pubblicata con nota di pari numero protocollo e data e di questa stessa nota (peraltro non ancora conosciuta), a seguito del sorteggio tenutosi in data 18.11.2025, non notificata;

- nonché lo stesso atto contenente il sorteggio di data 18.11.2025, della nota prot. n. 262568/25 del 14.11.2025 di convocazione del medesimo, e l’atto, non ancora conosciuto, con il quale è stato deciso tale sorteggio, del Ministero del Turismo;

- nonché ogni altro atto presupposto, connesso ovvero conseguente a quelli impugnati, anche se non conosciuto, ivi compresa, per quanto occorrer possa, la precedente graduatoria dei soggetti ammessi, del Ministero del Turismo, a firma Federico Amedeo Lasco, prot. n. 264380/25 del 19.11.2025.

b) il ricorso è stato proposto contro il Ministero del Turismo (C.F. 96480590585) in persona del Ministro e legale rappresentante *pro tempore* e nei confronti di Tofana S.r.l. (C.F. 01089670259) in persona del legale rappresentante *pro tempore*, Carosello Tonale S.p.a. (C.F. 01175130226) in persona del legale rappresentante *pro tempore*, Il Kaberlaba S.r.l. (C.F. 04436710240) in persona del legale rappresentante *pro tempore*, Funivie Seceda S.p.a. (C.F. 00407540210) in persona del legale rappresentante *pro tempore*, Funivia Plan de Corones S.r.l. (C.F. 03094540212) in persona del legale rappresentante *pro tempore*, Funivie Valdaora S.p.a. (C.F. 00139120216) in persona del legale rappresentante *pro tempore* e, quindi, oggetto di regolare notifica anche a tali controinteressati;

c) con Ordinanza n. 1259 del 27 febbraio 2026, comunicata in pari data, il T.A.R. per il Lazio (Roma) Sezione Seconda Quater ha fissato ai sensi dell'art. 55 comma 10 c.p.a. la discussione del ricorso nel merito all'udienza pubblica del 28 settembre 2026, disponendo l'integrazione del contraddittorio nei confronti dei controinteressati non evocati in giudizio con autorizzazione alla ricorrente a provvedere tramite notifica per pubblici proclami nel rispetto di modalità e tempistiche indicate ai sensi degli artt. 41 comma 4 e 49 comma 3 c.p.a.;

in particolare, come da Ordinanza, la ricorrente è tenuta:

a) entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla comunicazione dell'Ordinanza, a far pubblicare sul sito web istituzionale del Ministero del Turismo - che all'uopo dovrà fornire la massima collaborazione - un avviso dal quale risulti:

“i) l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede e il numero di registro generale del ricorso;

ii) la denominazione della ricorrente e l'indicazione delle parti intime;

iii) gli estremi dei provvedimenti impugnati;

iv) l'indicazione che devono intendersi quali controinteressati i soggetti ammessi a contributo in relazione ai progetti localizzati nell'area montana delle Alpi individuati

nell'allegato 1 al gravato Decreto;

v) una sintesi dei motivi di impugnazione e delle domande formulate;

vi) l'indicazione del numero e del contenuto della presente ordinanza";

b) entro il successivo termine perentorio di 5 (cinque) giorni, al deposito in giudizio della prova dell'intervenuta pubblicazione.

Tutto quanto sopra premesso e richiamato, il sottoscritto Avv. Nicola Magaldi, nella anzidetta qualità,

CHIEDE

che, in esecuzione dell'ordinanza n. n. 1259 del 27 febbraio 2026, comunicata in pari data, dal T.A.R. per il Lazio (Roma) Sezione Seconda Quater, nell'ambito del ricorso R.G. n. 01381/2026, ed ai fini della notificazione per pubblici proclami, sia disposta la pubblicazione, che dovrà permanere sino alla definizione del giudizio, sul sito web istituzionale del Ministero del Turismo del seguente

AVVISO DI NOTIFICAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI

AUTORITÀ GIUDIZIARIA: Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Roma), Sezione Seconda Quater.

NUMERO DI REGISTRO GENERALE: 01381/2026

PARTE RICORRENTE: PORDOI S.P.A. (C.F./P.IVA 00260230255) con sede legale in Livinallongo del Col di Lana (BL), Via Passo Pordoi n. 16 fraz. Arabba, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, signor Giacomo Crepaz, (C.F. CRPGCM38H15E622Q), nato a Livinallongo del Col di Lana (BL) il 15.06.1938, ivi residente in Via Mesdì n. 60 fraz. Arabba, rappresentata e difesa giusta mandato in calce (foglio separato) al ricorso dall'Avv. Nicola Magaldi (C.F. MGLNCL80E17H501T, pec nicolamagaldi@pec.ordineavvocatitreviso.it) del Foro di Treviso, con Studio in Treviso Via Olivi n. 34, con domicilio digitale eletto presso il suindicato indirizzo di posta elettronica certificata, come risultante dai Registri di Giustizia (presso il quale e/o al n. fax 0422 410402 si dichiara di voler ricevere ogni notificazione e/o comunicazione);

PARTI INTIMATE (AMMINISTRAZIONI RESISTENTI):

Ministero del Turismo, in persona del Ministro e legale rappresentante *pro tempore*;

CONTROINTERESSATI (cui è stato notificato il ricorso):

Tofana S.r.l. (C.F. 01089670259), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
Carosello Tonale S.p.a. (C.F. 01175130226), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;

Il Kaberlaba S.r.l. (C.F. 04436710240), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;

Funivie Seceda S.p.a. (C.F. 00407540210), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;

Funivia Plan de Corones S.r.l. (C.F. 03094540212), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;

Funivie Valdaora S.p.a. (C.F. 00139120216), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;

ALTRI SOGGETTI CONTROINTERESSATI:

tutti i Soggetti ammessi a contributo per progetti nell'area montana delle Alpi, individuati nell'Allegato 1 al Decreto di concessione e impegno prot. n. 267769 del 27.11.2025, del Direttore della Direzione Generale Promozione Investimenti e Innovazione per il Turismo del Ministero del Turismo, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del Turismo in data 28.11.2025;

PROVVEDIMENTI IMPUGNATI:

in parte qua previa sospensione dell'efficacia e/o adozione delle idonee misure cautelari:

- il “Decreto di concessione e impegno a valere sul fondo istituito dall’articolo 1, comma 592, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, per la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione dell’attrattività turistica e all’incentivazione dei flussi turistici nei luoghi montani e nei comprensori sciistici, mediante la realizzazione di interventi di ristrutturazione, ammodernamento e manutenzione degli impianti di risalita a fune e di innevamento artificiale”, ed allegati elenchi, del Direttore della Direzione Generale Promozione Investimenti e Innovazione per il Turismo del Ministero del Turismo, Federico Amedeo Lasco, prot. n. 267769, del 27.11.2025, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero in data 28.11.2025, non notificato, nonché ove occorrer possa:

- lo “Avviso pubblico impianti di risalita anno 2024” del Ministero del Turismo, a firma del Segretario Generale dott.ssa Barbara Casagrande, prot. n. 15791/24 del 03.6.2024, per la concessione di risorse a valere sul “Fondo istituito dall’articolo 1, comma 592, della l. 197/2022, per la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione dell’attrattività turistica e all’incentivazione di flussi turistici nei luoghi montani e nei comprensori sciistici, mediante la realizzazione di interventi di ristrutturazione, ammodernamento e manutenzione degli impianti di risalita a fune e di innevamento artificiale”;

- la graduatoria dei soggetti ammessi, del Ministero del Turismo, a firma Federico Amedeo Lasco prot. n. 264763/25, di data 20.11.2025, approvata e pubblicata con nota di pari numero protocollo e data e di questa stessa nota (peraltro non ancora conosciuta), a seguito del sorteggio tenutosi in data 18.11.2025, non notificata;

- nonché lo stesso atto contenente il sorteggio di data 18.11.2025, della nota prot. n. 262568/25 del 14.11.2025 di convocazione del medesimo, e l’atto, non ancora conosciuto, con il quale è stato deciso tale sorteggio, del Ministero del Turismo;

- nonché ogni altro atto presupposto, connesso ovvero conseguente a quelli impugnati, anche se non conosciuto, ivi compresa, per quanto occorrer possa, la precedente graduatoria dei soggetti ammessi, del Ministero del Turismo, a firma Federico Amedeo Lasco, prot. n. 264380/25 del 19.11.2025.

SINTESI DEI MOTIVI DI RICORSO:

1.- Violazione e/o errata applicazione di legge in relazione all’art. 13, commi 3 e 4, dell’Avviso Pubblico Impianti di risalita 2024, prot. 15791/24 del 03.6.2024. Violazione di legge in relazione all’art. 3 L. n. 241/1990. Eccesso di potere per difetto di istruttoria e di motivazione.

Si contesta l’erronea valutazione della domanda proposta dalla ricorrente nell’applicazione dei criteri A e B dell’art. 13 comma 3, dell’Avviso Pubblico. Inoltre, si contesta il mancato riconoscimento di punteggio riferito al “criterio premiale”, di cui all’art. 13 comma 4 del medesimo Avviso Pubblico, in particolare sotto il profilo dell’assoluto difetto di istruttoria e di motivazione.

2.- In subordine, nella denegata ipotesi di mancato accoglimento del primo motivo: violazione di legge in relazione all’art. 12, L. n. 241 del 1990; violazione di

legge in relazione all'art. 1, comma 1, l. n. 241 del 1990; violazione di legge in relazione all'art. 97, comma 2, Cost.. Eccesso di potere per inammissibile modifica postuma della *lex specialis*, di cui all'Avviso Pubblico Impianti di Risalita per l'Anno 2024. Eccesso di potere per sviamento dalla causa tipica.

In via subordinata, si contesta l'illegittimo ricorso al criterio del sorteggio, non previsto in alcun modo dalla *lex specialis*, per definire l'ordine di priorità delle domande dotate di pari punteggio.

DOMANDE FORMULATE:

La società ricorrente PORDOI S.p.a. ha chiesto l'annullamento *in parte qua* di tutti gli atti impugnati, previa sospensione dell'efficacia degli stessi e/o adozione delle idonee misure cautelari, con conseguente conferma dell'obbligo dell'Amministrazione di rideterminarsi sulla domanda proposta dalla ricorrente mediante corretta applicazione dei criteri di valutazione A e B di cui all'art. 13, comma 3, e del criterio premiale di cui al comma 4 del medesimo articolo dello "Avviso Pubblico Impianti di Risalita Anno 2024".

ESTREMI E CONTENUTO DELL'ORDINANZA:

Con Ordinanza n. 1259 del 27 febbraio 2026, comunicata in pari data, il T.A.R. per il Lazio (Roma) Sezione Seconda Quater:

“Ritenuto che le questioni dedotte con il gravame necessitano di un meditato approfondimento, da effettuarsi nella più consona sede di merito, e che le esigenze della parte ricorrente possono essere adeguatamente tutelate mediante la sollecita definizione del giudizio ai sensi dell'art. 55, comma 10, cod. proc. amm., fissandosi, per l'effetto, per la discussione del ricorso, l'udienza pubblica del 28 settembre 2026, rinviando al definitivo anche la regolazione delle spese di fase;

Ravvisata l'esigenza di disporre l'integrazione del contraddittorio nei confronti dei controinteressati non evocati in giudizio ai sensi dell'art. 49, co. 1 cod. proc. amm.;

Ritenuto che il consistente numero dei soggetti da chiamare in causa giustifica l'autorizzazione alla notifica per pubblici proclami, da effettuarsi nel rispetto delle modalità e tempistiche che di seguito vengono indicate ai sensi del combinato disposto degli artt. 41, co. 4 e 49, co. 3 cod. proc. amm.: a) entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla comunicazione, a cura della Segreteria, della presente ordinanza,

la ricorrente provvederà a far pubblicare sul sito web istituzionale del Ministero del turismo – che all'uopo dovrà fornire la massima collaborazione – un avviso dal quale risulti: i) l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede e il numero di registro generale del ricorso; ii) la denominazione della ricorrente e l'indicazione delle parti intime; iii) gli estremi dei provvedimenti impugnati; iv) l'indicazione che devono intendersi quali controinteressati i soggetti ammessi a contributo in relazione ai progetti localizzati nell'area montana delle Alpi e individuati nell'Allegato 1 del gravato decreto; v) una sintesi dei motivi di impugnazione e delle domande formulate; vi) l'indicazione del numero e del contenuto della presente ordinanza; b) entro il successivo termine perentorio di 5 (cinque) giorni, parte ricorrente dovrà depositare in giudizio la prova dell'intervenuta pubblicazione, nei termini, del predetto avviso, che non dovrà essere comunque rimosso dal sito web dell'amministrazione sino alla definizione del presente giudizio”

ha fissato ai sensi dell'art. 55 comma 10 c.p.a. la discussione del ricorso nel merito all'udienza pubblica del 28 settembre 2026, disponendo l'integrazione del contraddittorio nei confronti dei controinteressati non evocati in giudizio con autorizzazione alla ricorrente a provvedere tramite notifica per pubblici proclami nel rispetto di modalità e tempistiche indicate ai sensi degli artt. 41 comma 4 e 49 comma 3 c.p.a..

Il presente avviso viene pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del Turismo, come disposto dalla citata ordinanza, per consentire a tutti i controinteressati di prendere cognizione del ricorso e di costituirsi nel relativo giudizio nei modi e termini di legge. Secondo quanto disposto dall'Ordinanza n. 1259/2026, il presente Avviso “non dovrà essere comunque rimosso dal sito web dell'amministrazione sino alla definizione del presente giudizio”.

Si trasmette, oltre al presente avviso, la seguente documentazione:

1. Ricorso di Pordoi S.p.a. del 19.01.2026;
2. Procura alle liti;
3. Ordinanza del T.A.R. per il Lazio (Roma), sez. Seconda quater, n. 1259/2026 del 27 febbraio 2026;
4. Avviso pubblico Impianti di Risalita Anno 2024 del 03.06.2024 prot.n. 0015791/24;

5. Elenco Soggetti Ammessi del 19.11.2025 REG_GEN – 264380;
6. Elenco Soggetti Ammessi del 20.11.2025 REG_GEN – 264763;
7. Decreto di Assegnazione e Concessione Finanziamenti del 27.11.2025 REG_GEN – 267769;
8. Avviso Convocazione Seduta Pubblica Sorteggio posizioni in *ex aequo* del 14.11.2025 - REG_GEN – 262568.

Si chiede a codesta Amministrazione di voler procedere alla pubblicazione entro il 29.03.2026 (ossia entro il termine di 30 gg. dalla comunicazione dell'Ordinanza del T.A.R. Lazio (Roma), sez. Seconda quater, n. 1259/2026 del 27.02.2026) e si resta in attesa di ricevere cortese comunicazione della data di pubblicazione, al fine procedere – secondo quanto disposto dall'Ordinanza cautelare, al successivo tempestivo deposito, “entro il termine perentorio di 5 (cinque) giorni”, della prova dell'avvenuta notifica per pubblici proclami presso il T.A.R. per il Lazio (Roma).

Distinti saluti.

Avv. Nicola Magaldi